

SI CHIAMA DA BASTIA IL 21 LUGLIO 2014

Cittadini, deputati, eletti territoriali, provinciali, intercomunali, responsabili di partiti politici, di sindacati, di associazioni, rappresentanti delle forze vive dell'isola .

In seduta nel municipio di Bastia questo giorno lunedì 21 luglio 2014

Allarmati di fronte [al Parbuckling Project](#) e dalle possibili conseguenze nefaste del passaggio del "costa Concordia" a prossimità delle coste di Corsica,

Preoccupati della preservazione del patrimonio ecologico e ambientale della Corsica e del rispetto dei suoi interessi fondamentali,

Desiderosi nell'azione con la volontà di partecipare alla protezione del mare mediterraneo, spazio ecologicamente sensibile, e risorse universale inestimabile,

1. Si denuncia con forza la politica fin'ora del fatto compiuto avviata dallo stato italiano e dai gruppi privati incaricati dell'operazioni di raddrizzamento e di rimozione del costa Concordia.
2. Si esige dallo stato italiano l'aggiornamento di ogni operazione di rimorchio finchè non saranno prodotte dal canale ufficiale della cooperazione tra gli stati, delle risposte chiare, precise e credibili sulle garanzie fondamentali :
 - Pertinenza della zona dello smantellamento (Genova invece di Piombino più vicina)
 - Pompaggio preliminare di materiali inquinanti e pericolosi presenti nel relitto
 - Spiegazioni relative perciò che riguarda la scelta del tragitto previsto per fare passare il relitto a prossimità delle coste di Corsica, e particolarmente nell'area del perimetro del futuro parco marino della zona del capo corso, oltre tutti gli itinerari possibili previsti
 - Enumerazione delle garanzie di sicurezza ecologiche e tecniche rispetto ai diversi scenari possibili (evoluzione improvvisa delle condizioni meteorologiche, rottura di un cavo, perdita di un cassetone, deterioramento durante il tragitto della struttura della nave...)

- Assenza totale di rischio di rottura della nave nel corso del tragitto

- 3. Si sottolinea la significativa avanzata prodotta nel dossier in seguito all'intervento della signora ministro francese dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile e dell'energia, ma si osserva che questa ora rimane insufficiente

- 4. Si richiede solennemente al governo francese l'aggiornamento dell'operazioni di rimorchio in attesa di precisione alle garanzie richieste

- 5. Si afferma che la domanda della securizzazione del traffico marittimo nel canale di Corsica possa essere una priorità nell'applicazione del regolamento simile a quella del rail d'Ouessant, inserendo in Corsica mezzi permanenti adattati ad ogni eventualità

- 6. Si augura che la collettività di Corsica sia associate alla definizione e alla messa in opera di queste misure di prevenzione e di protezione.

- 7. Si chiama al rafforzamento della mobilitazione di fronte al pericolo reale che rappresenta il rimorchio del Concordia: se le operazioni sono sistemate nei prossimi giorni con il tragitto inizialmente previsto, delle manifestazioni per terra e per mare saranno svolte in Corsica sul passaggio del relitto. Queste manifestazioni si svolgeranno nel rispetto delle regole di navigazione e di sicurezza, e mirano all'espressione della vigilanza e la determinazione dei Corsi, e della nostra solidarietà con tutti I popoli del Mediterraneo.